

Il brasiliano a Firenze accolto da una folla delirante

Amarildo: «Voglio ritornare con i viola il re dei cannonieri»



Finalmente AMARILDO è arrivato

Con quindici partenti

La Tris stasera a Montecatini

Oltre Stelvio i favoriti dovrebbero essere Giby, Gabrio, Pies, Uccellone e Lithes Ange

I ciclisti francesi per i mondiali

PARIGI, 17. La selezione francese per le gare di ciclismo su strada e su pista, che si svolgerà a Montecatini, è stata formata. In lista: Cyrille Guimard, Jacques Boher, Bernard Van Der Lande, Claude Guyot, Jean Pierre Danquenne, Jean Pierre Boulard, Bernard Dupuch, Christian Robin, Knut, 100 a cronometro; Henri Heintz, Daniel Vermeulen, Michel Perrin, Gerard Sweetvoegen, Robert Boulet, Serge Laporte, Bernard Dupuch e Jean Pierre Boulard.

La corsa Tris di questa settimana è il Premio De Sota, in programma stasera a Montecatini, che ha raccolto quindici partenti.

Questo il campo dei partenti: 1) m. 2000: 1) Iralo (Biagini); 2) Ivor (Carrara); 3) Tygil (Vannelli); 4) Pies (Canzi); 5) Volton (L. Bottoni jr.); 6) Giby (O. Benedetti); 7) Stelvio (Bellei); m. 2080: 8) Merio (S. Orlandi); 9) Gabrio (S. Matarazzo jr.); 10) Zigrino (V. Bal di); 11) Celso (R. Nesti); 12) Lithes Ange (C. Bottoni); 13) Porter (G. B. Baldi); 14) Onesto (U. Baldi); 15) Uccellone (Scatolini).

Attesa a Tunisi per i Giochi del Mediterraneo

Nel calcio ciclismo e tennis gli «azzurri» tra i favoriti

Dal nostro corrispondente

TUNISI, 17. «Questi Giochi del Mediterraneo segneranno una svolta nella storia dello sport in Tunisia», è stato dichiarato oggi ufficialmente a Tunisi dove ci si prepara ad accogliere solennemente le rappresentanze dei 15 paesi partecipanti: Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Libano, Siria, Turchia, Grecia, Albania, Jugoslavia, Italia, Francia, Spagna, Cipro e Malta. Solo Israele e Egitto, infatti, in conseguenza della guerra, non saranno presenti.

Il presidente Habib Bourguiba ha inaugurato l'8 settembre i Giochi e, insieme, la nuova Città sportiva di Tunisi che si estende per oltre un chilometro, con modernissime costruzioni che sono costate circa cinque miliardi di lire ed hanno dotato la capitale delle migliori attrezzature sportive esistenti nell'Africa settentrionale.

«Farò vedere chi è Amarildo. Sono contento di giocare in una squadra di valore»

Dal nostro inviato

MILANO, 17. Gli oltre tremila «tifosi», che si erano dati appuntamento sotto le pensiline di Santa Maria Novella questa volta non sono rimasti delusi: Amarildo, il popolare calciatore brasiliano, ormai nato nel nostro paese per il suo carattere bizzarro e per le numerose espulsioni dal campo, è arrivato in perfetto «arabo».

Quando il «Settebello» si è fermato sul binario 11 l'esercito di tifosi lo ha preso letteralmente d'assalto e per Amarildo, nonostante l'intervento del presidente Baglini, del vice presidente Senatori, non è stato facile raggiungere la macchina che lo avrebbe accompagnato all'albergo.

I tifosi, in maggioranza inquadriati nel «viola club» hanno lasciato la stazione di Santa Maria Novella al grido di «Alé viola!». Amarildo ancora frastornato per il lungo viaggio (dodici ore di aereo e quattro di treno) ha raggiunto l'hotel piuttosto provato e domani mattina raggiungerà i compagni di squadra nel centro di Acquapendente. Comunque il calciatore, dopo quanto è accaduto con il Milan in merito ai centomila che la società romana non intendeva pagargli, ha dichiarato che una manifestazione del genere non se la aspettava.

Il giocatore cartaceo era accompagnato dalla sorella Nica, la sua amministratrice, che si era recata a riceverlo all'aeroporto della Malpensa, ove ci siamo incontrati anche noi in macchina per essere tra i primi ad avvicinare Amarildo. Appunto alla Malpensa, con la signora Nica (in Brasile ha studiato fino alla maturità classica) abbiamo avuto un lungo colloquio e la ragazza, che indossa un abito di taglio ultimo grido, ci ha ripetuto il suo punto di vista in merito al «caso» di suo fratello.

«In Italia si sta molto bene, però le società di calcio cercano, con ogni espediente, di fare i loro interessi infischiaandosi le ali dei giocatori e in particolare degli stranieri. Questo non è giusto ed è perciò che io una volta appreso del passaggio di mio fratello alla Fiorentina mi sono recato presso gli uffici della lega calcio e mi sono fatta spiegare bene le disposizioni relative alle quali al calciatore che viene ceduto viene versata una certa percentuale (il 12% ndr) sulla base della cifra d'acquisto (220 milioni ndr) del Bolognese. I dirigenti del Milan — ha proseguito — non intesero neppure ricevermi e io dissi a mio fratello di non recare in Italia fino a quando non avremo questo denaro all'ultima lira. Amarildo ora sta arrivando e quindi... io sono felicissima».

Come mai lei ha così cura di suo fratello? «Lui è molto impulsivo. Io invece sono calma, costante e razionale. Sono stata in fondo. Se non ci fosse stata io mio fratello avrebbe accettato a qualsiasi condizione. Lui è troppo buono».

Come mai con tanta passione gli interessi di suo fratello? «Lui è molto impulsivo. Io invece sono calma, costante e razionale. Sono stata in fondo. Se non ci fosse stata io mio fratello avrebbe accettato a qualsiasi condizione. Lui è troppo buono».

«Ora io sono in Italia e sono senza marito. I fratelli e le sorelle più anziane di me sono tutti sposati e spetta a me quindi assistere il «fratellino». Quando si sposa? «Solo quando Amarildo avrà smesso di giocare». Non le dispiace vivere in questo modo? «Si potrebbe se avessi un altro familiare che tutelasse gli interessi di Amarildo avrei la possibilità di pensare al matrimonio e a fare dei figli».

Come considera suo fratello come calciatore? «Non posso rispondere. Posso solo dire che prima di ogni partita gli raccomando sempre di stare calmo, di rendere al massimo. Quando rientra dalle partite la prima cosa che ho sempre chiesto è stata questa: ti sei fatto ammoriare? Ti sei fatto espellere?». Quindi Amarildo è in possesso di un carattere poco raccomandabile?

Mio fratello è la persona più buona del mondo e presto lo diventerà. Mentre discutevamo con la signora Nica ha fatto scalo il DC8 volo Z.630 proveniente da Rio de Janeiro. Amarildo, giacché di madras a quadri color blu, pantaloni grigi e capelli piuttosto lunghi, appena scese le scalette dopo aver abbracciato la sorella rivolgendosi al presidente Baglini e al vice presidente Senatori ha dichiarato: «La ringrazio di avermi ingaggiato nella Fiorentina. Vi dimostrerò di che panni sa vestirsi Amarildo». Voglio tornare il re dei cannonieri».

Per il «giorno» (ma anche con questo soprannome non vuole essere più chiamato perché ciò vuol dire ragazzo nella sua lingua) si è sottoposto alle domande di fila di numerosi giornalisti.

Sei in perfetta forma? «No, mi sono allenato solo due volte perché in Brasile mi sono procurato un brutto raffreddore. Comunque sono nel pieno della forma e mi sento molto bene».

Dopo aver fatto presente che da Rio a Dakar l'aereo ha ballato una brutta samba, Amarildo, applaudito da circa 300-400 tifosi, ha risposto: «Io sono della Fiorentina e penso che nella squadra del «diallo» mi troverò alla perfezione. Nella Fiorentina ci sono stati grandi giocatori come De Sisti, Brugnara, Albertosi, Pirotto, Bertini e quindi, mi troverò a mio agio».

Milano è una grande città ma forse non era quella per Amarildo. A Firenze vedrete un altro Amarildo, re in giro. Cambiando aria cambierà tutto».

La chiacchierata è finita. Sia arrivati a Firenze. Sulla pensiline c'è una grande confusione ed Amarildo viene inghiottito dalla folla dei tifosi.

Loris Ciullini



BAGATTI: MENISCO?

L'affacciatissimo Bagatti ha lasciato il ritiro della Lazio a L'Aquila per portarsi a Bologna dove sarà visitato dal prof. Guis. Si teme infatti che lo sfortunato giocatore abbia riportato la lesione del menisco. Il referto medico definitivo è atteso per oggi. Nella foto: BAGATTI alle prese con il difensore bolognese JANICH

Sette reti realizzate dalla formazione A

Positivo collaudo della Roma a Spoleto

Tripletta di Cordova e reti di Pelagalli (rigore), Peirò e Capello (due)

SPOLETO, 18.

La partita all'andata disputata oggi dalla Roma sotto la guida di Pugliese ha soddisfatto un po' tutti. Il pubblico accorso abbastanza numeroso e gli stessi dirigenti della Roma hanno più volte applaudito la manovra dei giocatori giallorossi.

La partita è durata in tutto settanta minuti e la formazione A ha realizzato sette reti contro nessuna della formazione B.

La nota lieta maggiore è venuta dall'attacco formato da Jair, Capello, Cordova, Peirò e Ferrari, cinque giocatori che non avevano mai giocato insieme e che hanno sul terreno trovato un'ottima intesa dando vita a numerosi incantesimi alcune delle quali di ottima fattura. Al termine dell'allenamento Pugliese si è dichiarato abbastanza soddisfatto di questa prima galoppata: «Ancora c'è da lavorare sodo — ha detto Don Orsini — ma il tempo si vede dal mattino e a me è sembrato abbastanza buono».

La Roma di quest'anno attaccherà di più e l'attacco schierato oggi ha già dimostrato di valere qualcosa. Non voglio fare anticipazioni ma penso che i tifosi romani saranno soddisfatti delle critiche sulla campagna acquisti risultando ingiuste. Per quanto riguarda la cronaca c'è da aggiungere che le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

Squadra A (maglia rossa): Pizzaballa; Carpenetti; Sirena; Pelagalli; Lusi; Cappelli; Jair, Capello, Cordova, Peirò, Ferrari.

BATTUTO LAGUNA IERI NOTTE A NEW YORK



ORTIZ RESTA «MONDIALE»

NEW YORK, 17. — Il portoricano Carlos Ortiz, troppo superiore per potenza al suo sfidante, ha conservato il titolo di campione mondiale dei pesi leggeri battendo il panamense Ismael Laguna ai punti in 15 riprese. Il combattimento si è svolto al «Shae Stadium» di New York alla presenza di 20.000 spettatori tra cui una folla rappresentativa di portoricani. Il verdetto è stato preso all'unanimità dall'arbitro e dai due giudici. L'arbitro Arthur Mercante ed il giudice Al Berl hanno assegnato 10 riprese ad Ortiz, quattro pari ed una a Laguna ed il giudice Jack Gougan 11 a Ortiz, tre pari e una a Laguna. Entrambi i pugili pesavano kg. 61.234.

Grazie alla sua efficacia nei colpi, di gran lunga superiore a quella dell'avversario, il portoricano è riuscito a dominare nettamente Laguna mettendolo seriamente in difficoltà tre volte nel corso delle prime cinque riprese e imponendosi chiaramente poi negli altri round.

Sotto i colpi precisi di Laguna, anche se scarsamente efficaci, Ortiz ha riportato una ferita all'arcata sopraccigliare destra ed una allo zigomo sinistro rispettivamente nella quinta e nella settima ripresa.

Al termine del quattordicesimo round Laguna è rientrato all'angolo con la bocca sanguinante ed Ortiz con una vistosa emorragia allo zigomo.

Le ferite al viso non hanno però minimamente messo in difficoltà il detentore del titolo il quale con la sua potenza e con l'esperienza ha controllato a piacimento l'incontro dal principio alla fine confermando così la sua superiorità sul panamense dimostrata sette mesi fa.

E' la quinta volta in due anni che Carlos Ortiz ha conservato il titolo mondiale; comunque il pugile è intenzionato ad abbandonare la corona dei leggeri trovandosi in difficoltà a scendere nel limite della categoria (kg. 62.234). Ortiz proseguirebbe la carriera nella categoria superiore. Dopo il successo della scorsa notte Ortiz ha portato a 51 le vittorie nella sua carriera contro cinque sconfitte ed un pareggio. Ortiz ha 30 anni e Laguna 21.

Nella telefoto in alto: Ortiz (a destra) centra al volto Laguna.

Hoegberg lascia il pugilato

STOCOLMA, 17.

L'ex campione europeo dei pesi piuma, lo svedese Bosse Hoegberg, ha annunciato nel corso di una conferenza stampa di aver deciso di ritirarsi dall'attività agonistica. Hoegberg, che ha 28 anni, ha detto in particolare: «A me piace molto il pugilato ma nel corso degli ultimi tre mesi la stampa specializzata ha cercato di mettermi in cattiva luce. E' per questo che ho deciso di rinunciare all'attività sul quadrato».

Hoegberg ha disputato da professionista 40 incontri di cui 36 vinti, 2 per ko, tre persi ed uno pareggiato. Conquistò il titolo europeo dei superpiuma nel 1966 battendo l'italiano Bruno Visentini ma tre mesi dopo lasciò la corona al francese Yoland Leveque.

Atletica:

USA-Germania (132 a 100)

DUESSELDORF, 17.

L'illusione che gli atleti della Germania occidentale potessero eguagliare la prestigiosa rappresentativa statunitense si è dissolta in una misura di 32 punti.

Nella seconda giornata del confronto, gli atleti americani sono completamente rifatti della sconfitta di ieri.

Il punteggio finale, di 132 a 100, indica la loro chiara superiorità, e rappresenta invece, per i tedeschi un insuccesso del loro programma della vigilia, che era quello di contenere il margine di vantaggio degli americani in una misura inferiore ai trenta punti.

Doping: squalificato un ciclista messicano

CITTA' DEL MESSICO, 17.

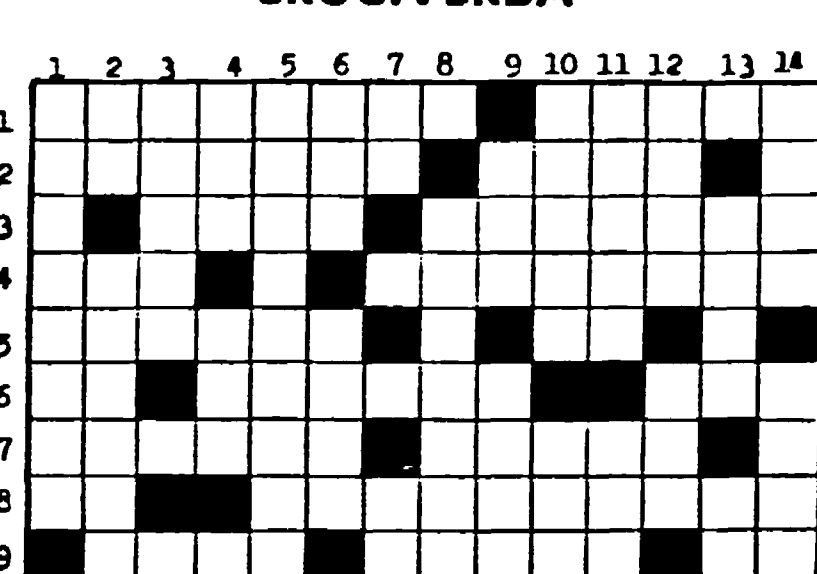
Il ciclista messicano Sabas Carrantes, recente vincitore del Giro del Messico, è stato squalificato per attività per un mese dal Comitato olimpico messicano per aver fatto uso di «stimolanti» nel corso del «Giro panamericano».

VACANZE LIETE

RIMINI - MAREBELLO PENSIONE VILLA PERUGINI Tel. 30.666 - vicina mare - moderna - parcheggio - Dal 20 al 31 Agosto L. 2300 - Settembre 1700 - tutto compreso - direzione propria.

I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1) fermato; 2) contrasse; 3) strumenti agricoli; 4) contenitori per la saliva; 5) archi; 6) opera editoriale; 7) unione; 8) condurre il filo; 9) percorso militare; 10) coperchio il coltello; 11) burocratico; 12) insufficiente; 13) nista; 14) spazzo agricolo; 15) privata del New Jersey; 16) tra i impigni; 17) catena montuosa; 18) smette in Italia; 19) restringere; 20) euroasiatica; 21) consonanti in te-

Soluzioni

VERTICALI: 1) favolista francese; 2) sigla di Trieste; 3) seduzione; 4) fratello di Ipparco; 5) precettore; 6) numero di giri; 7) la strappata; 8) fu ucciso da Ulisse con un pugno; 9) stato asiatico (K e C); 10) particella negativa; 11) prima di obiettare; 12) metodo da misurazione; 13) colera; 14) lago asiatico; 15) una bella che fu; 16) unimi traditori; 17) folia; 18) la Padovani; 19) coperta di cuoio; 20) affluente del Rodano; 21) grossi bestioni bianchi, grigi e bruni; 22) sigla di Taranto; 23) la prima di Suoro; uno dei profeti minori.

Rebus frase

7; 3; 4; 7.

